Singolare situazione nelle elementari di Fornaci di Oleggio

Nella scuola del parroco la maestrina non vuole fare le lezioni di religione

Diana Zaretti, 21 anni, figlia del segretario della Camera del Lavoro novarese, si professa atea e comunista «Non ho avuto un'educazione cristiana e mancherei di rispetto ai bimbi se insegnassi quello che non so»

(Nostro servizio particolare)
Oleggio, 15 aprile.

Una maestrina che non vuol saperne di spiegare religione, insegna nella scuola che è proprietà del parroco. La singolare situazione si verifica nelle elementari delle Fornaci, una delle più grosse frazioni di Oleggio. Da qualche anno funzionano due pluriclassi che raggruppano alunni di terza, quarta e quinta, e una delle insegnanti, Diana Zaretti, 21 anni, di Novara, è comunista e atea. La giovane, secondo le disposizioni scolastiche, le quali prevedono che un insegnante può rifiutare di tenere i corsi di religione, non fa lezione di religione agli allievi e non fa recitare le orazioni all'inizio della giornata, come è uso nelle scuole. E' sostituita dalla collega Maria Pia Caccia per la lezione e da uno scolaro per le preghiere.

L'aspetto curioso della vicenda è che l'edificio è di proprietà della parrocchia e sorge quasi di fronte alla chiesa di San Lorenzo nelle cui adiacenze c'è l'abitazione del parroco, don Antonio Boffelli, anch'egli maestro.

La destinazione alle elementari delle Fornaci di una giovane maestra atea (le elementari delle Fornaci funzionano da pochi anni) che rifiuta di far lezione di religione per i suoi principi ideologici ai quali non intende rinunciare è stata una sorpresa non molto gradita per i parrocchiani della grossa borgata oleggese.

Diana Zaretti, 21 anni, figlia di Giovanni Zaretti, segretario confederale della Camera del lavoro di Novara, si è diplomata alle magistrali nel 1970 con 60 su 60. Nell'ottobre dello stesso anno si è presentata al concorso e l'ha vinto ottenendo subito una cattedra, quella delle Fornaci di Oleggio. *«Non avevo mai fatto supplenze in precedenza* — racconta la Zaretti —. *Quando ero studentessa cullavo il sogno di una scuola moderna ed efficiente. Ero imbevuta di principi pedagogici e politici e il mio primo contatto con i ragazzi delle Fornaci è stato choccante. I bimbi erano impreparati e lo confesso, anch'io non mi ero resa conto delle difficoltà dell'esperienza. Vorrei realizzare una scuola bella e moderna, ma non è compito facile. Comunque* — continua — *non disarmo, perché credo in certi principi e sto anche seguendo corsi universitari al magistero con indirizzo esclusivamente filosofico»*.

Diana Zaretti ricorda che alle Fornaci ha trovato una situazione complessa con 24 bambini che invece di essere riuniti in una unica classe per seguire tre corsi diversi (terza, quarta e quinta) come si verifica tuttora, dovrebbero essere seguiti individualmente. *«Una legge prescrive che in una pluriclasse non devono esserci più di dieci alunni* — racconta la maestrina — *io ne ho 24 e della situazione ho già informato le organizzazioni sindacali. Infatti ho 11 alunni di terza, 9 di quarta e 4 di quinta. La classe di 11 dovrebbe essere seguita da un solo insegnante e le altre due riunite in una. I vantaggi pedagogici dei ragazzi sarebbero notevoli ma l'edificio della parrocchia ha solo due aule e le cose rimangono come sono a dispetto delle norme»*.

Per quanto riguarda l'insegnamento della religione, anche solo come fatto mnemonico di preghiere del mattino o come vicenda storica che non può essere ignorata neppure da un ateo (sono queste le accuse che vengono mosse alla maestra) Diana Zaretti è esplicita: *«E' assurdo insegnare cose nelle quali non si crede, inoltre non ho avuto un'educazione cristiana e come conseguenza le informazioni che ho in materia sono scarse. Ritengo che comportandomi diversamente mancherei di rispetto verso i bambini spiegando delle cose meccanicamente, proprio perché non da me sentite. Il risultato sarebbe disonesto perché finirei con l'essere faziosa e ingiusta»*.

— Come hanno reagito i genitori delle Fornaci, una borgata ove i nuclei familiari sono tradizionalmente cattolici, sapendo che l'insegnante dei loro ragazzi era atea e comunista?

«Non è successo nulla — ha risposto — *però i ragazzi formulandomi domande, mostrano di essere molto informati sulle mie credenze politiche»*.

La Zaretti ricorda che parlando dell'Asia il discorso è scivolato sulla guerra del Vietnam con la suddivisione di questo paese in due tronconi: *«Sono rimasta imbarazzata* — dice — *quando un alunno mi ha detto che la causa della guerra era da attribuirsi armi che russi e cinesi forniscono al Nord Vietnam. Ho cercato di spiegare che gli asiatici erano a casa loro, mentre erano gli americani bombardandoli ad essere dei ficcanaso»*.

Diana Zaretti ricorda ancora che spiegando la storia non esalta la guerra ma fa leva sulle tristi vicende belliche che i testi riportano, per interessare i ragazzi ai valori umani e morali nei quali essa crede. E' il caso delle parabole evangeliche alle quali spesso la maestra ricorre.

Continua Diana Zaretti: *«Ho dato con ottimi risultati un esame di filosofia all'Università impostandolo sul concetto di storia nel Cristianesimo dalle origini»*.

La giovane maestra delle Fornaci non intende nascondere le sue idee politiche, anzi tiene a precisare di essere attivissima nel partito e di tenere pure in questi ultimi giorni, nel tempo libero, discorsi politici nell'imminenza delle elezioni. *«Nei rapporti con la scolaresca cerco di essere coerente, rispettando i principi loro, senza peraltro rinunciare ai miei. A casa loro i ragazzi diranno ai genitori di avere una maestra bolscevica, ma la cosa non mi turba, perché è una considerazione che corrisponde a verità»*.

Umberto Gottardello

Oleggio. Diana Zaretti, 21 anni, la maestra comunista che non vuole insegnare religione

Conclusi i lanci della selvaggina

Novara, 15 aprile.

(r. s.) Si sono concluse in questi giorni le operazioni di ripopolamento della selvaggina, deliberate dal comitato provinciale della caccia. Risultano immessi complessivamente, nella nostra provincia, 12.068 capi (fra lepri, fagiani e starne) così ripartiti: zona di pianura (fino a Borgomanero - Arona): 1684 lepri, 5999 fagiani, 443 starne; zona del Mottarone: 457 lepri, 1517 fagiani, 50 starne; Cusio occidentale ed Alto Verbano: 296 lepri, 424 fagiani, 60 starne; Ossola «zona Alpi»: 457 lepri, 225 fagiani, 60 starne; zona di ripopolamento e cattura e «zone di rifugio»: 71 lepri, 323 fagiani.

Il comitato omegnese per la vertenza Vistarini

Omegna, 15 aprile.

(r. s.) Il comitato cittadino per la difesa dell'occupazione si è riunito nei giorni scorsi in Comune per esaminare gli ultimi sviluppi della vertenza della Vistarini, dopo l'incontro con il ministro del Lavoro che si è svolto alla Prefettura di Torino. Dopo avere condannato l'atteggiamento dell'azienda, il comitato ha di nuovo chiesto un incontro ufficiale tra le parti presso i ministeri dell'Industria e del Lavoro.

Preso atto della decisione dei dipendenti dello stabilimento di sospendere momentaneamente le forme di lotta programmate in considerazione dell'ottenuta assicurazione dell'applicazione della legge 1115, che consente l'integrazione del salario durante il periodo della ristrutturazione della fabbrica, ha riconfermato il pieno appoggio a tutte le iniziative che i dipendenti decideranno nella nuova situazione.

Due giovani e una ragazza con l'hashish

Inseguita dai carabinieri la "Mini„ cozza contro un muretto: arrestati

I tre avrebbero cercato di vendere la droga a un cliente in un bar di Intra

Verbania. I tre giovani arrestati: Ivan Paltani, Giovanna Besozzi e Maurizio Giovannetti

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 15 aprile.

(a.c.) Ancora un'operazione nel quadro della lotta contro la droga è stata compiuta nel pomeriggio dai carabinieri di Verbania e di Domodossola con una azione coordinata dai capitani Secchi e De Monte. Il piano è scattato dopo che i carabinieri del nucleo antidroga avevano appreso che in un bar di piazza Castello a Intra alcuni giovani avrebbero dovuto incontrarsi per vendere stupefacente.

Al momento dell'irruzione dei militari (alcuni dei quali si sono appostati nella zona con abiti borghesi e auto con targa civile) tutti sono riusciti a fuggire. L'acquirente (anche se le sue caratteristiche fisiche sono ormai note) ha fatto perdere le sue tracce, facilitato dall'intenso traffico del fine settimana e del pomeriggio di mercato grosso ad Intra. La «Mini Minor» sulla quale avevano preso posto gli altri giovani è stata, invece, inseguita per le strade cittadine tra un urlare di sirene e infine veniva bloccata presso l'imbarcadero dopo che aveva cozzato contro un muricciolo. I tre giovani a bordo della «Mini Minor» sono stati subito fermati e portati in caserma. Accuratamente perquisiti, nel borsellino in similpelle di uno di loro sono stati trovati cinque grammi di hashish libanese. I tre sono stati quindi dichiarati in arresto per concorso in detenzione di droga a scopo di commercio. In serata, dopo un breve interrogatorio, sono stati portati alle carceri di Verbania. Sono: Giovanna Besozzi, 20 anni, abitante a Intra in via San Fabiano; Maurizio Giovannetti, 21 anni, nato a Baceno, nell'Ossola, e domiciliato a Parigi in Rue de Vavin presso la pizzeria «La Mama» ove era occupato; Ivan Paltani, 19 anni, abitante a Verbania in corso della Repubblica.

Nel corso dell'operazione erano stati fermati e accompagnati in caserma altri tre giovani (un aronese e gli altri due di nazionalità tedesca), ma sono stati rilasciati verso le 20 perché riconosciuti completamente estranei alla faccenda.

Tre giovani denunciati per estorsione e minacce

Arona, 15 aprile.

(g. r.) I carabinieri hanno denunciato per estorsione e minacce continuate, un aronese e due gallaratesi. Qualche giorno fa l'impresario edile Walter Rinolfi, 36 anni, di Gallarate, fu derubato della sua auto a Prato Sesia. Dopo il furto ricevette una telefonata anonima che gli assicurava il ritrovamento della macchina dietro versamento a un certo Giovanni Lazzaro, via Torino 7, Arona, di duecentomila lire.

Il Rinolfi si recò ad Arona dando al Lazzaro un anticipo di 30 mila lire; il resto sarebbe stato versato alla riconsegna della macchina. Il giorno dopo i carabinieri di Lonate Pozzolo, in provincia di Varese, ritrovarono l'auto in campagna.

Da quel giorno il Rinolfi ha continuato a ricevere telefonate minacciose: *«Se non ci consegnerai ugualmente le 200 mila lire, incendieremo la tua casa e faremo del male a tua moglie e ai tuoi figli»*.

Il costruttore ha denunciato il fatto ai carabinieri di Arona, che hanno scoperto gli autori dell'estorsione. Sono Giovanni Lazzaro, 38 anni, di Arona, Giovanni Di Grazia, 25, e Placido Consoli, 27, entrambi di Gallarate.

Un cavalcavia per Sozzago

Ora la strada che la congiunge alla statale per Novara attraversa la linea ferroviaria e rimane interrotta per dodici ore al giorno

(Nostro servizio particolare)
Sozzago, 15 aprile.

(g. f. q.) Il problema delle comunicazioni con Sozzago, piccolo centro della Bassa Novarese i cui abitanti da anni lamentano l'isolamento, sarà probabilmente risolto con la costruzione di un cavalcavia. *«E' quanto basta* — dicono gli amministratori — *per ovviare a una situazione esasperante»*. La questione sta in questi termini: la strada provinciale che da Sozzago sfocia sulla statale per Novara, incrocia la linea ferroviaria Torino-Venezia. In questo punto le sbarre del passaggio a livello, azionate a mano, rimangono abbassate troppo a lungo, poiché il transito dei treni è quasi ininterrotto.

Da una statistica condotta dagli stessi abitanti è risultato che la provinciale, l'unica arteria di comunicazione, rimane interrotta per circa dodici ore al giorno. Numerose le proteste, frequenti i passi compiuti presso le competenti autorità. Ora il problema sembra avviato verso una soluzione radicale: il comune di Sozzago ha direttamente interessato della questione il ministro dei Trasporti, Scalfaro, sollecitando l'approvazione di un progetto atto ad evitare il passaggio a livello. In pratica si tratta di realizzare un sovrappasso stradale, un vero e proprio cavalcavia, un'opera il cui costo dovrebbe aggirarsi sui 150 milioni. La spesa sarebbe affrontata e divisa in parti uguali fra lo Stato e l'amministrazione provinciale di Novara. E' attesa, a giorni, la risposta del ministro che, secondo gli amministratori, dovrebbe essere finalmente positiva.

In val Garbagna

Bruciatore di rifiuti per la bassa Novarese

Garbagna, 15 aprile.

(g.p.a.) Ai sindaci della Bassa Novarese, è stata consegnata, in questi giorni, una relazione sulla possibilità di realizzare un impianto d'incenerimento dei rifiuti urbani. Il problema è di vivissima attualità. Il comune di Novara, ogni giorno, scarica centinaia di quintali di immondizie nella valle dell'Arbogna, situata nei pressi di Garbagna, sette chilometri a sud della città. La zona è ormai satura. Anche per i centri della Bassa Novarese si è presentato lo stesso problema.

La possibilità di giungere ad una soluzione comune, attraverso la realizzazione di un forno inceneritore comprensoriale, interessa oltre Novara, anche Romentino, Vespolate, Borgolavezzaro, Nibbiola, Tornaco, Garbagna, Terdobbiate, Sozzago, Galliate, Trecate e Cerano. Nella relazione che il professor Giuseppe Romagnoli, direttore dell'ufficio d'Igiene di Novara, ha consegnato alle amministrazioni dei paesi interessati, sono indicate soluzioni e prospettive sulla costruzione dell'importante opera.

Secondo un progetto di massima, l'impianto dovrebbe essere composto da due forni inceneritori, per consentire un funzionamento continuo. La capacità è stata calcolata in 150 tonnellate giornaliere, con un costo (pro capite) di circa 4 mila lire all'anno. L'opera dovrebbe comportare una spesa di circa 800 milioni. Non è stata indicata l'area sulla quale dovrebbe sorgere l'impianto.

Le proposte di Novara, sono ora al vaglio degli amministratori della zona, che abbraccia circa 150 mila abitanti. Prima di arrivare al varo del progetto saranno prese in esame eventuali controindicazioni.

Diramato il calendario del «Maggio aronese '72»

Arona, 15 aprile.

(g.r.) Il «Maggio Aronese 1972», si impernia su due manifestazioni di interesse regionale: il «Premio Arona» di pittura, e la Fiera campionaria del Lago Maggiore. Da quest'anno il concorso di pittura è dotato di un altro premio, dedicato al pittore aronese Gianfilippo Usellini scomparso mesi or sono.

Il quarto concorso di pittura, ormai entrato nel calendario delle manifestazioni ufficiali italiane, si inizierà il primo maggio e terminerà domenica 14. Il 7 maggio, si svolgerà il quarto trofeo Azienda autonoma di soggiorno, gara velica internazionale. Le altre manifestazioni, sia pur di una certa importanza, come la gara nazionale di bocce a coppie e il sesto campionato italiano e quarto campionato regionale di «Fumo della pipa», in programma il 28 maggio, faranno da corollario alla XI Fiera del Lago Maggiore, che incomincerà il 21 maggio per terminare il 4 giugno.

BAVENO — I carabinieri hanno arrestato per furto Mauro Lazzaro Cultica, 18 anni, di Baveno, e Pietro Bonassoli, 32 anni, Verbania.

GRIGNASCO — Mezzo milione è stato stanziato dal ministero dell'Interno a favore dell'asilo di Grignasco.

Colpo di scena a Verbania durante le indagini per il giallo della droga

Uscito di prigione uno dei due cineasti incriminati per la cocaina nell'albergo

E' il segretario di produzione della società, Paolo Gualdi - Dopo l'interrogatorio di due ragazze e di un ex finanziere amico di uno di loro, il procuratore l'ha rimesso in libertà - «Spero che esca al più presto anche il mio amico Maurizio, una vittima di questa vicenda»

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 15 aprile.

Colpo di scena nel «giallo della cocaina». Stasera poco dopo le 20 il procuratore della Repubblica Gennaro Calabrese De Feo ha firmato l'ordine di scarcerazione per Paolo Gualdi, uno dei due cineasti in camera dei quali la droga era stata trovata, all'albergo Majestic.

La scarcerazione è motivata dall'insufficienza di indizi a carico del giovane segretario di produzione della Clesi (la società cinematografica romana che sta girando in questi giorni un film a Verbania). Rimane invece ancora in carcere Maurizio Marvisi, anche se la giornata odierna sembra aver segnato molti punti al suo attivo.

La «giornata» si era iniziata alle 10 con l'arrivo a palazzo di Giustizia di Vincenzo Gissi, 47 anni. E' il personaggio più sconcertante della vicenda. Ex capitano della guardia di finanza, per lunghi anni comandante della compagnia di Como, si era congedato poco più di un anno fa, con il proposito di aprire un ufficio di consulenza tributaria industriale. Il Gissi, che ha la residenza a Bergamo, lavora e vive preferibilmente a Milano, spostandosi di frequente in Italia su macchine sportive. Era amico da molto tempo di Maria Teresa Pinna, la ragazza che da qualche mese aveva allacciato una relazione con il direttore di produzione Marvisi.

Il Gissi, era già stato interrogato a lungo ieri sera, e oggi è uscito dall'ufficio del procuratore della Repubblica di Verbania alle 14 passate. Subito dopo lui nell'ufficio del dottor Calabrese De Feo sono state accompagnate la fotomodella mulatta Giselle Renard detta Monique, la ragazza dei caroselli televisivi col leoncino, e la Pinna.

Alle 18 il procuratore ha rilasciato il Gissi, e dopo un animato interrogatorio, con molte contestazioni si è avuta una lunga serie di confronti terminata alle 21,20.

A quell'ora è stato firmato l'ordine di scarcerazione per il Gualdi. Non appena saputa la notizia l'avvocato Carlo Pannier-Bagat, la madre del giovane, il direttore di produzione della Clesi Clementelli, la sorella e il cognato del Marvisi, sono corsi in carcere ad accogliere il congiunto e amico. Lacrime, abbracci, sorrisi. Paolo Gualdi non ha dimenticato i giornalisti: *«Debbo ringraziarvi per quanto avete scritto e per l'obiettività con cui avete trattato fin dalle prime battute la vicenda* — ha detto —. *Spero che alla mia scarcerazione faccia seguito quella del mio amico Maurizio, che, veramente, è anch'egli estraneo alla cocaina. O meglio che è la vera vittima di questo giallo che, a quanto sembra, il tenace procuratore della Repubblica dottor Calabrese De Feo, sta dipanando»*.

Marvisi, però, non potrà lasciare ancora la prigione. Il procuratore, uscendo dal suo studio, stasera, ha detto che gli occorre ancora tempo per le indagini. Il Gissi, la Renard e la Pinna torneranno alle città di residenza, ma debbono tenersi sempre a disposizione del magistrato. Nei giorni di tregua, che fanno seguito a una settimana febbrile, i carabinieri e la procura eseguiranno alcuni accertamenti direttamente collegati alle indagini sul giallo. E' evidente che si vuole definitivamente accertare chi è stato l'autore delle molte telefonate anonime di minaccia ricevute dal Marvisi nei giorni precedenti il ritrovamento della cocaina nella sua camera. «*E' alla ripresa degli interrogatori* — come assicurano i difensori del Marvisi — *che assisteremo ad un'autentica bomba*».

a. c.

Verbania. Gisele Renard, la «mulatta col leoncino», dopo l'interrogatorio

Verbania. Paolo Gualdi, a sinistra, festeggiato dagli amici all'uscita del carcere

Sul problema dei musei

Replica del Sovrintendente al commissario prefettizio

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 15 aprile.

(p. b.) Pronta replica di don Angelo Stoppa, ispettore onorario della Sovrintendenza alle antichità, alla risposta che il commissario prefettizio, dottor Ignazio Marotta, aveva dato ieri alla «lettera aperta» del sacerdote, sulle precarie condizioni dei musei di Novara.

«Dando atto dell'annosa crisi — scrive don Stoppa — *ella si limita a richiamare l'attenzione unicamente sui progetti futuri: interessanti sì, ma tutti da venire. Per riassettare il museo archeologico sembra addirittura si debba attendere la disponibilità del castello visconteo: campa cavallo»*.

Don Stoppa, dopo avere rilevato che per le bacheche il commissario assicura che si sta «predisponendo» l'acquisto, osservando che sarebbe il caso di «disporlo» finalmente, aggiunge: *«Sta bene fare ottimi progetti per l'avvenire: ma intanto cominciamo a dare ai musei una situazione congrua sin da oggi mediante una manutenzione dignitosa. Si vada a vedere per esempio l'accesso allo scalone d'ingresso al museo del Broletto e si vedrà che da sempre è tenuto alla stregua di un modesto sottoscala»*.

Nella sua replica il sacerdote torna ad insistere sull'urgenza della nomina di un direttore dei musei. *«E' vero che non basta un direttore quando lo spazio è carente, come nel nostro caso. Ma siamo persuasi* — conclude la lettera — *che una parte delle soluzioni immediate, per una congrua conduzione dei musei, sia appunto collegata alla indispensabile presenza di un direttore che, caso per caso, provveda alle esigenze di ogni giorno»*.

Riunioni del Consorzio per la difesa delle colture

Novara, 15 aprile.

(r. s.) Proseguono in tutti i comuni viticoli del Novarese le riunioni per la raccolta di adesioni al Consorzio provinciale per la difesa delle colture agrarie dalla grandine e dalle avversità atmosferiche, di recente costituzione. Il presidente del Consorzio, Baccalaro, ha presieduto nei giorni scorsi le assemblee dei viticoltori di Fara, Briona, Sizzano, Ghemme, Romagnano, Mezzomerico e Suno, durante le quali sono stati illustrati e discussi gli scopi del Consorzio e le modalità per aderire allo stesso.

Non appena sarà raggiunto un numero di aderenti tale da rappresentare una congrua parte della produzione viticola provinciale, saranno inviate al ministero dell'Agricoltura le pratiche per ottenere il riconoscimento del Consorzio, di modo che lo stesso sia ammesso al contributo dello Stato previsto dal Fondo di solidarietà nazionale. Oltre a quello dello Stato, sono previsti anche contributi dell'Amministrazione provinciale.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Maiolini, corso Cavallotti 21; Cuccarollo, corso Andrea Costa 7; Bicocca, via Sforzesca 93; Comunale, villaggio Dalmazia.
ARONA — Manzoni, corso Marconi.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Pezzana, corso Roma 48.
DOMODOSSOLA — Comunale, piazza Rosselli.
OLEGGIO — Bogetti, via Roma 25.
OMEGNA — Mantegazza, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Rapp, via Sabotino 27; Internazionale, piazza Garibaldi 25.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — S. Stefano (via S. Stefano 8) sino a domani personale della scultrice Mariella Perino. Alla «Cruna» (portici Duomo 4), sino al 27 aprile personale del pittore Mario Bionda. Alla «Del cortile» (via Negroni 4), sino al 26 aprile personale di Franjo Vujeno.
BAVENO — Il pittore milanese Francesco Galletti ha aperto una personale nel ristorante Romagna.
BORGOMANERO — Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma 89) mostra «Presenze», che raggruppa una selezione di quadri di alcuni fra gli artisti più significativi della pittura italiana, fra cui Giuseppe Ajmone, Bruno Cassinari, Attilio Forgioli e Renato Guttuso.
DOMODOSSOLA — Pietro Anaigoni, il celebre «pittore delle regine», espone nelle sale della Fondazione Galletti alcuni disegni e ritratti. Completano la rassegna opere di Mario Ferri e Gian Paolo Vanucci.
GALLIATE — Alla Galleria Morasco, riaperta dopo due anni, personale del pittore Bolandise Kaj Nesbin.
OLEGGIO — Alla Galleria Oleggese (via Roma 30), fino al 30 aprile personale del pittore biellese Piero Ribaldone.
OMEGNA — Alla galleria Soriano (via Cattaneo 1), mostra di litografie, pastelli e disegni di Mario Tozzi.
Al Portico d'Arte, mostra di sculture di Mario Molinari. La rassegna rimarrà aperta sino al 28 aprile.
VERBANIA — Alla Galleria Cortini (via San Vittore 24), personale dello scultore Lynn Chadwick.

MERCATI

Mercati oggi a Cannobio e Cossia.

"Moltiplicati,, i nuovi imponibili

Subbuglio a Borgomanero per l'imposta di famiglia

Le nuove cifre proposte dalla Consulta e approvate dalla Giunta. Tra le vittime, il primo contribuente, Tarditi, passato da mezzo milione a quasi 3 e il presidente dei calciatori, Cerutti, salito a 2 milioni

(Dal nostro corrispondente) Borgomanero, 15 aprile.

Contribuenti in agitazione per la pubblicazione dei nuovi elenchi dell'imposta di famiglia. La moltiplicazione degli « imponibili », operata dall'amministrazione municipale anche per l'approssimarsi del nuovo regime fiscale, ha provocato un'esplosione di polemiche. Molti lamentano di essersi vista perfino decuplicare l'imposta, mentre altri per contro fanno rilevare la esiguità di alcune quote precedenti.

L'annuncio che nel quadriennio di transizione previsto dalla nuova legge tributaria i Comuni percepiranno dall'amministrazione finanziaria dello Stato somme di importo pari alle entrate riscosse nell'anno 1972 (maggiorate del 7,50 per cento nel secondo biennio), aveva indotto la maggior parte delle amministrazioni a rimpinguare il proprio introito annuale mediante principalmente la revisione dell'imposta di famiglia e di quella sui consumi. Borgomanero, anche per le note vicende politiche che hanno paralizzato a lungo l'attività amministrativa, è giunta tra gli ultimi: ma non ha potuto evitare le proteste.

«*Gli accertamenti* — dice il sindaco, prof. Francesco Zanetta — *sono stati compiuti da una consulta tributaria composta da un consigliere comunale e da altri due rappresentanti per ogni partito. La Giunta non ha fatto che accogliere le indicazioni della commissione e deliberare in merito* ».

Quanti ritengono di essere stati tassati in misura superiore alla propria capacità contributiva non si chiedono, tuttavia, se sia stata la Giunta ovvero una commissione a fissare il loro reddito imponibile. Come sempre, si parla di sperequazioni. I piccoli commercianti denunciano un eccessivo fiscalismo nei loro confronti, in tempi difficili di supermercati e d'evoluzione del commercio che rendono più ardua l'esistenza dei negozi di tipo tradizionale.

L'aspetto più rilevante delle nuove tassazioni è costituito dal « salto » di alcune imposte da una cifra modesta a un importo di ben altra consistenza. Si tratta delle imposte di alcuni industriali, che da qualche centinaio di migliaia di lire sono passate a cifre dell'ordine di milioni. E' il caso dello stesso maggior contribuente del nuovo elenco, l'industriale Luigi Tarditi, che si è visto moltiplicare per sei la precedente tassazione, passando così da 487.000 a 2.880.000 lire di imposta. Ernesto Poldi, altro noto industriale, ha subito un aumento dell'imposta di oltre nove volte: da 277.000 è salito a 2.592.000 lire; Francesca Cassina è passata da 405.000 a 2.304.000 lire; Mario Fasani, da un'imposta di 256 mila a una di 2.160.000 lire.

Il presidente dell'Associazione calcio Borgomanero, Carletto Cerutti, è quinto nel nuovo elenco: pagava 605.000 lire, ne pagherà ora 2.088.000. La stessa cifra pagherà anche il fratello Giulio. Anche i due vicepresidenti della società calcistica locale, i fratelli Alfonso e Orazio De Giuliani, figurano tra i primi dieci contribuenti, con un importo di 2.016.000 lire ciascuno (imposta precedente: 371.000 lire).

Gli altri contribuenti con un'imposta superiore al milione sono: Guglielmo Pisapia, 1.828.000; Alfredo Arcelli, 1.728.000; Francesco Fornara, 1.728.000; Renato Minella, 1.728.000; Pierino Pastore 1.728.000; Guerrino Prandi, 1.728.000; Alberto Savoini, 1 milione 728.000; Bartolomeo Zinna, 1.487.640; Ercole Bruno, 1.263.600; Alberto Daniele, 1.263.600; Pierino Macchi, 1.263.600; Domenico Maffei, 1.263.600; Stefano Maffei, 1 milione 263.600; Carlo Nobili, 1.263.600; Piero Zanetta, 1.263.600; Andrea Zapelloni, 1.263.600; Attilio Bertona, 1 milione 56.240; Arturo Daniele, 1.056.240; Luigi Pastore, 1.056.240; Ermanno Rossi, 1 milione 56.240. **f. a.**

"Giornata in classe,, con la prof. muezzin

Giuliana Cabrini, tornata a Torino, parla del suo nuovo libro, ispirato all'esperienza di Novara

La prof. Giuliana Cabrini ieri ha rivisto a Torino il suo piccolo Michele: stasera riparte per Pordenone (f. Moisio)

Novara, 15 aprile.

(r. s.) «*Una giornata nella IV Ex*» è il titolo del nuovo libro autobiografico che Giuliana Cabrini, la «prof. con rabbia», sta scrivendo come «moralità del suo pellegrinaggio da un liceo all'altro. «Sarà la sintesi di un'esperienza pedagogica e filosofica — *spiega* — una mattinata in una classe di ginnasio, quattro ore di italiano, greco, latino e storia, surrealizzata.

Scorriamo i fogli che la Cabrini ha tra le mani, già pronti per l'editore che, dopo il successo del primo volume divenuto a Novara un best seller, compare ormai tra le quinte di questa singolarissima vicenda all'italiana con personaggio di rilievo. Si comincia con l'interrogazione di latino: «Andiamo tutti a prendere una tazza di tè?». Ed ecco, verbi irregolari aiutando, la professoressa interrogare «con la disinvoltura del muezzin che fruga gli angoli dei quattro venti dall'alto del suo minareto» e insieme riflettere su se stessa, questa «insegnante ridicolizzata» che finora «è stata tenera e chiara come l'acqua per irrigare il loro prato», ma presto si troverà alle prese con Giuda e il dramma della fiducia.

Come pubblichiamo a pagina 11, la Cabrini ha una nuova meta: il liceo di Pinerolo. Ma non avendo ancora ricevuto comunicazione ufficiale, stasera ripartirà da Torino, dove ha rivisto il figlio Michele di due anni e mezzo, alla volta di Pordenone e del preside che non l'ha voluta in classe.

Novara però è rimasta per lei la scuola ideale dove, nonostante le amarezze che ha ricavato da due anni di insegnamento, ha provato le maggiori soddisfazioni di docente che intende instaurare un dialogo con gli allievi. Nel ricorso che ha firmato l'altro ieri a Roma (16 cartelle), alla parte giuridica si accompagna infatti un promemoria nel quale illustra l'esperimento che intendeva portare avanti a Novara. Al termine dell'istruttoria a Roma, la Cabrini comparirà dinnanzi al consiglio di disciplina per giustificarsi degli addebiti che le sono stati già notificati. Dice però di non temere questo confronto, purché tutti gli atti che la riguardano (non solo quelli del preside e di alcuni genitori) vengono messi a disposizione dei membri della giunta del consiglio superiore.

Varallo Sesia: una piazza vietata ai comizi del msi

Varallo Sesia, 15 aprile.

(g. g.) Una piazza di Varallo Sesia è stata vietata ai comizi del msi. Lo ha deciso la giunta comunale con voto unanime. Si tratta di piazza Vittorio Emanuele II, situata al centro della città.

Gli etnei ospiti del Novara allo stadio comunale

Il Catania vittima di turno?

Pronostico favorevole agli azzurri, intenzionati a disputare un gran finale di campionato - Incerta la presenza di Giannini - Bertoni l'eventuale sostituto

(Nostro servizio particolare) Novara, 15 aprile.

Il Catania dopo quattro anni ritorna al «Comunale» di Novara, deciso sempre a giocare la sua partita ma non con le intenzioni bellicose di allora. L'ultimo incontro è infatti del 10 dicembre 1967 ed in quella occasione la vittoria fu dei siciliani per 1-3. Gli azzurri, malgrado il magnifico finale di campionato, finirono in serie C. Come dicevamo, oggi tutto è cambiato. Il Catania sta attraversando una brutta crisi: le ripetute squalifiche del campo hanno portato la situazione al limite di rottura e proprio questa settimana c'è stato uno sciopero dei giocatori, rientrato all'ultimo momento grazie alle promesse del presidente della società etnea, che ha convocato una riunione straordinaria del consiglio.

Per contro, gli azzurri stanno attraversando un buon periodo, culminato domenica con la bella vittoria sul Genoa. La grande «calata» dei diecimila tifosi genoani ha scosso nell'orgoglio i novaresi che sembrano decisi a far «pesare» sino alla fine del campionato la loro presenza sugli spalti. Per tutta la settimana l'allenatore Parola ha impegnato i giocatori nelle normali sedute, disertate dal solo Giannini per un dolore alla spalla sinistra che sta mettendo in forse la sua presenza domani. Tutti gli altri sono in buone condizioni e contro il Catania il tecnico azzurro è intenzionato a confermare l'undici vittorioso sul Genoa.

«*Dovrò solo sincerarmi delle condizioni di Giannini* — ha detto — *che non ha potuto allenarsi. Se non ce la farà al suo posto entrerà il giovane Bertoni, essendo giunto il momento di dare via libera al ragazzo, tecnicamente dotato. Bertoni è una mezza punta e quindi non dovrebbe provocare scompensi sul piano del gioco. Per il resto ci sarà un "tandem" tra Carrera e Zaccarelli anche se non ho ancora deciso chi partirà per primo*».

Questa settimana Parola, come abbiamo detto, non ha problemi o pretattiche da studiare. Tutti i giocatori sono in perfetta salute e qualcuno con il morale alle stelle, vedi Pulici, che sta attraversando un grande periodo di forma. Quello che ha fatto contro il Genoa non sarà presto dimenticato, anche se il giocatore è più che mai deciso a ripetersi nelle dieci partite che mancano alla fine del campionato. «*Mi sento benissimo* — ha detto il portiere — *e spero di continuare così sino alla fine se non altro per tentare di riscattarmi negli incontri fuori casa, dove solo una volta non ho preso gols*.

Tutti i giocatori non riescono ancora a capacitarsi della strana metamorfosi della squadra sui campi esterni. In casa gli azzurri hanno conquistato ben 24 punti, fuori solo cinque. Sull'argomento interviene il presidente Santino Tarantola, quello che ha sofferto più di tutti sui campi esterni: «*Domenica scorsa* — ha detto — *è capitato al Genoa la nostra stessa sorte: bel gioco, molti applausi ma niente punti. Anche se posso essere soddisfatto del piazzamento della mia squadra, certamente guardo con rammarico la classifica che sarebbe stata un'altra con quei punti sfuggiti malamente in trasferta. Comunque tenteremo di salire più in alto possibile cominciando domani*

Tra gli etnei ci sarà un ex azzurro: la mezz'ala Pereni che i novaresi ben ricordano per le sue prove in coppia con Giannini. Il Catania ha già vinto tre volte fuori casa (Como, Mantova e Livorno) e pareggiato quattro, con un bottino quindi di nove punti. Ha fatto meno bene in casa dove ne ha guadagnati solo 18. Inutile dire che la squadra siciliana cercherà a Novara il risultato di prestigio per uscire anche dalla crisi che sta gravando sulla squadra.

Questa infine la formazione del Novara: Pulici; Veschetti, Unere; Vivian, Udovicich, Grossetti; Benigni, Carrera, Jacomuzzi, Giannini (Bertoni), Picat Re. Portiere di riserva Nasuelli, tredicesimo Zaccarelli. **l. l.**

Omegna-Borgomanero un derby da primato

Omegna, 15 aprile.

(f.a.) «*Un derby che vale un primato*»: così viene definito l'incontro di domani tra l'Omegna e il Borgomanero in programma sul campo locale. Il primato è quello della classifica tra le «novaresi» della serie D, che gli omegnesi hanno conquistato domenica sul campo del Borgosesia ma che il Borgomanero aspira a riprendersi.

Le notizie di questi giorni parlano di un Omegna in forma smagliante e di un Borgomanero angustiato dalla sconfitta di domenica e per di più menomato da vari infortuni.

Grignasco col Pertusa

Grignasco, 15 aprile.

(l. d. b.) Dopo tre vittorie consecutive, il Grignasco, che disputa il campionato di promozione, riceverà domani il Pertusa.

La partita si preannuncia interessante e aperta: il Grignasco al gran completo (dovrebbe rientrare l'infortunato Suma nel suo ruolo di ala sinistra) affronterà la seconda in classifica.

> **A cinque anni dalla morte del calciatore Alaimo, folgorato durante un controllo medico, tre persone sono state rinviate a giudizio.**
>
> *Il servizio a pag. 11*

Vittorioso esordio in "coppacampioni,,

L'Hockey Novara a "raffica,, si sbarazza del Rollta: 11 a 5

Chiuso in svantaggio il primo tempo, la squadra di Panagini si è scatenata nella ripresa - Zaffinetti: sei reti

(Nostro servizio particolare) Louvain, 15 aprile.

Vittorioso esordio degli azzurri dell'Hockey Novara in « Coppacampioni ». La squadra di Panagini ha battuto i belgi del Rollta Louvain per 11-5, dopo che il primo tempo si era chiuso con i padroni di casa in vantaggio per 3-1. L'incontro si è svolto davanti a un pubblico inferiore al previsto, con una rappresentanza di italiani residenti in Belgio, al vecchio Rijschool, un campo d'equitazione trasformato in pista per l'hockey.

Come era già avvenuto lo scorso anno contro la formazione dei Sunday's di Bruxelles, gli azzurri sono partiti decisi per evitare che il gioco duro degli avversari rompesse la quadratura della formazione e innervosisse i giocatori.

Nonostante l'ottimo avvio dei campioni d'Italia, sono stati i belgi ad andare per primi in vantaggio con Meulemans, che ha concluso in rete un'azione di Van Doren. Gli azzurri sono ripartiti subito all'attacco, ma il portiere belga si è messo in evidenza con alcuni interventi che hanno impedito ai novaresi di riportare subito l'incontro in parità.

Il pareggio è stato realizzato da Zaffinetti, subentrato a Battistella al 20'. Due minuti più tardi i belgi si sono portati ancora in vantaggio, con il centro Mathijs, che ha trovato lo spiraglio giusto in una mischia.

Nella ripresa l'allenatore Panagini ha lasciato fuori Aina retrocedendo Battistella. Al quarto minuto Zaffinetti ha pareggiato e un minuto dopo Battistella ha portato per la prima volta in vantaggio i campioni d'Italia. Dopo una serie di azioni alterne, all'11' gli azzurri hanno consolidato il loro margine e nel giro di due minuti sono andati a segno per ben quattro volte, con due reti di Zaffinetti, una di Battistella e una di Oithoff.

Zaffinetti ha « bucato » ancora due volte Van Doren lasciando poi il posto a Marcon sul risultato di 9-2. Al 15', dopo che Fontana aveva subito la terza rete, è entrato in campo Romussi. Un minuto dopo il portiere di riserva azzurro è stato battuto per due volte e l'incontro ha riacquistato vivacità in quanto i belgi hanno ritrovato vigore tentando il tutto per tutto per diminuire lo svantaggio. Sono stati però gli azzurri a riprendere il controllo del gioco realizzando altre due reti con Marcon, per cui la partita si è conclusa con il risultato di 11 a 5 a favore dei campioni d'Italia.

Le due squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

Hockey Novara: Fontana, Aina, Mora, Oithoff, Zaffinetti, Marcon, Battistella, Romussi.

Rollta Louvain: Van Doren M., Raban, Mathijs, Van Doren A., Meulemans, Packnes, Paul, Jeanquart.

Arbitro: Bayens, della Federazione belga.

Liliano Laurenzi

Villadossola senza Corti nella trasferta a Ciriè

Villadossola, 15 aprile.

(e. v.) Gli azzurri affronteranno domani la difficile trasferta di Ciriè. Dopo il successo interno di domenica scorsa, la Virtus Villadossola è tornata in corsa per il secondo posto che sembra l'obiettivo massimo per gli azzurri di Minetti. «*Il gioco degli azzurri è in continuo crescendo* — dicono i dirigenti — *e la Virtus avrà ancora parecchio da dire in questo campionato*».

Con ogni probabilità non giocherà Corti.

Marchioro: « Il Verbania giocherà per vincere »

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 15 aprile.

(a.c.) E' un Verbania lanciato quello che domani incontrerà allo stadio il Padova. I biancocerchiati, reduci dalla sonante vittoria di Belluno, sono intenzionati a continuare la serie positiva. «*A Belluno* — afferma il direttore tecnico Pedroli — *abbiamo dominato e vinto, meritandoci gli applausi del pubblico. Abbiamo svolto un gioco sciolto ed entusiasmante, da manuale calcistico, dando conferma di quanto andavo ripetendo circa la consistenza sportiva tecnico-atletica della nostra squadra. Contro il Padova e di fronte al loro pubblico sono certo che i ragazzi faranno del loro meglio per ribadire con un successo il loro attuale stato di grazia*».

Circa la formazione, non sembra debbano esserci varianti, per cui la squadra, che ha completato la preparazione settimanale, dovrebbe schierarsi con: Pellini; Perego, Andreoli; Bagnoli, Crugnola, Guidetti; Calloni, Marforio, Fusaro, Butti, Salvadori. Secondo portiere Barovero, n. 13 Gini.

«*Giocheremo per vincere* — ha detto Marchioro —, *anche se il Padova è una compagine di tutto rispetto. Sarà certamente una partita bella e mi auguro che possa avere una degna cornice di pubblico*».

La Juve Domo in Liguria l'obiettivo è un pareggio

(Dal nostro corrispondente) Domodossola, 15 aprile.

(a.v.) La squadra granata si è trasferita oggi a Rapallo in vista dell'impegnativo confronto di domani. Negli ambienti della Juventus Domo il morale è tornato alto dopo la bella prestazione di domenica scorsa con la capolista Cossato. I granata hanno dimostrato di saper reagire alla serie negativa e sono apparsi in ripresa anche sotto il profilo atletico.

«*Il punto conquistato con la capolista (e senza la discussa decisione arbitrale sarebbero stati senz'altro due) ci ha notevolmente rinfrancati* — hanno detto i dirigenti partiti al seguito della squadra — *anche perché onestamente non rientrava nei nostri pronostici. Sinora la Juventus Domo è sempre stata protagonista di risultati imprevedibili: abbiamo gettato via punti negli incontri che ci vedevano favoriti e ne abbiamo guadagnati altri che parevano impossibili. Speriamo che la cosa si ripeta anche domani, dal momento che la squadra ligure è la favorita della vigilia. Il nostro obiettivo è un pareggio. Un altro punto a Rapallo significa aumentare all'ottanta per cento le nostre probabilità di salvezza*».

> **Oggi in campo**
>
> SERIE B: Novara-Catania.
> SERIE C: Verbania-Padova.
> SERIE D: Omegna - Borgomanero; Arona-Borgosesia; Rapallo-Juve Domo.
> PROMOZIONE: Grignasco-Pertusa; Stresa-Rober; Oleggio-Valleroo; Ciriè-Villadossola; Castelletto-Gozzano.

Un operaio ha perduto le gambe nello scontro con un'autocisterna

Grave un bimbo di cinque anni investito da un'automobile a Novara

(Dal nostro corrispondente) Trecate, 15 aprile.

(p.b.) Un operaio di Trecate, Alessio Zampieri, 39 anni, via Leonardi 13, ha perso entrambe le gambe in un incidente stradale avvenuto poco dopo mezzogiorno sulla statale Torino-Milano, nei pressi del ponte sul Ticino.

Lo Zampieri era al volante della sua Alfa Romeo «1300» diretto a Trecate quando una «Opel» pilotata da Sergio Boffo, 33 anni, Trecate, via Valle 67, carrozziere, lo ha tamponato. La macchina, spinta in avanti e sulla sinistra, è andata a schiantarsi sotto una pesante autocisterna guidata da Luigi Conti, 38 anni, di Boffalora, che procedeva in senso inverso.

Dall'«Alfa», ridotta ad un ammasso di lamiere contorte, lo Zampieri è stato estratto con gli arti inferiori maciullati e, con una autolettiga della Croce Rossa, è stato trasportato all'Ospedale Maggiore di Novara, dove si rendeva necessaria l'amputazione. I medici, dopo l'intervento, si sono riservata la prognosi. Il Boffo, dal canto suo, ha riportato contusioni guaribili in una decina di giorni.

Un bimbo di cinque anni, Giuseppe Sardo, abitante a Novara in via dei Mille 8, è stato investito da un'auto ed è ora ricoverato all'Ospedale Maggiore in gravi condizioni. L'incidente è avvenuto stamani in via dei Mille, nei pressi dell'abitazione del bambino.

Trecate, Alessio Zampieri

Mario Rondini, 34 anni, di Cameri, che era alla guida della sua auto diretto verso il centro, ha visto il piccolo sbucare dietro una macchina in sosta e, pur frenando, non ha potuto evitare l'investimento. Giuseppe Sardo ha riportato un grave trauma cranico e la frattura della gamba destra. La prognosi è riservata.

« Rally di primavera » sul campo di Maggiora

Maggiora, 15 aprile.

(f.a.) Dopo il successo del minirally invernale, lo Sporting club Maggiora presenta ora il «rally di primavera». La spettacolare manifestazione chiude la stagione delle «quattro ruote motrici»: sul campo maggiorese comincerà poi l'attività dell'autocross.

Il «rally di primavera» si disputerà domani, articolato in due fasi distinte: una prova di regolarità su un percorso di 20 chilometri, attraverso stradine campestri e passaggi obbligati, in programma nella mattinata, e una seconda fase pomeridiana, con prove speciali di abilità, tratti fuoristrada, guadi ed altri ostacoli.

Alle gare saranno presenti anche i dirigenti nazionali della Federazione italiana fuoristrada (Fif).

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Sette [illegible] macchiate di rosso (giallo), con Vachi Glenn e Pier Paolo Capponi.
COCCIA: Don Camillo e i giovani d'oggi (commedia), con Gastone Moschin e Lionel Stander.
ELDORADO: Decameron proibito: di Carlo Infascelli ed Antonio Racioppi.
EXCELSIOR: Operazione Crepes Suzette (giallo), J. Andrews, R. Hudson.
FARAGGIANA: Il Decameron n. 2, con C. Bianchi e A. Murgia.
VITTORIA: La via del rhum (avventuroso), con Lino Ventura e Brigitte Bardot.

ARONA

LUX: Una cavalla tutta nuda.
ROMA: Soffio al cuore, con L. Massari.
MODERNO: Entore le lune (comico), F. Leroy.
SAN CARLO: Monsieur Hulot nel caos del traffico (comico), J. Tati.

BELLINZAGO

ORATORIO: L'eroe più forte del mondo (western), G. Gemma.
VOLTA: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Giornata nera per l'ariete (drammatico), F. Nero.
SOCIALE: Soffio al cuore (drammatico), D. Gelin.
LUX: Il caso Mattei (drammatico), G. M. Volonté.

CAMERI

ORATORIO: La moglie più bella.

DOMODOSSOLA

CATENA: Don Camillo e i giovani d'oggi.
[illegible]: Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata (comico), con C. Cardinale e A. Sordi.
FILODRAMMATICI: L'erma.

FONTANETO D'AGOGNA

VITTORIA: Il pistolero dell'Ave Maria.

GALLIATE

SMERALDO: Viva la muerte tua.
GALLO: Senza movente.

GATTINARA

ITALIA: La notte che Evelyn uscì dalla tomba.

GHEMME

ITALIA: E continuavano a fregarsi il milione di dollari.
LUX: Io non scappo, fuggo.

GRIGNASCO

SOCIETA' OPERAIA: Il solitario di Rio Grande.

OLEGGIO

COMUNALE: Roma bene (commedia), N. Manfredi, S. Berger.
MODERNO: Viva la muerte tua (western), F. Nero.

OMEGNA

SOCIALE: La morte cammina coi tacchi alti (giallo), F. Wolf.
SPLENDOR: La monaghilla (comico), S. Loren, L. Proietti.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Sole rosso.

TRECATE

VITTORIA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs.
COMUNALE: Una città chiamata bastarda.
PELLICO: Il caso Mattei.

VERBANIA

APOLLO: Shaft il detective (giallo), R. Roundtree.
ARISTON: Conoscenza carnale (drammatico).
IMPERO: Rapina record a New York (avventuroso), S. Connery.
SOCIALE (Intra): Io non scappo, fuggo (comico), A. Noschese.
SOCIALE (Pallanza): La vedova di Saturno (drammatico).

VILLADOSSOLA

SOCIALE: L'erma.

RITROVI

INTRA

DANCING CASANOVA tel. 0323/45.240 oggi, Pascal e la sua orchestra.

ANNUNCI ECONOMICI

Per la pubblicità su queste pagine: APR - NOVARA - c.so della Vittoria 2 - tel. 29.381 - 33.341

6 - OFFERTE AFFITTO ALLOGGI, LOCALI, TERRENI

AFFITTASI o vendesi casa campagna con terreno alberato Novara Agognate. Rivolgersi: Montano-Losa, telefono 71.65.

8 - ALBERGHI E TURISMO

IMPORTANTE fabbrica liquori cerca rappresentante per le provincie di Novara e Vercelli. Inquadramento Enasarco Ottima provvigione. Scrivere: Casella 279 E Publied — 20123 Milano.

12 - OFFERTE IMPIEGO

SOCIETA' leader nel settore teaching machines assume per apertura nuovo ufficio in Novara e Laghi 2 managers. [illegible]. Telefonare per colloquio 29.041.
RESIDENTI in Novara-Laghi assumiamo signori/ine 25-55 anni di per [illegible] iniziative notevoli per interessante lavoro ad alto livello nel campo [illegible] programmata. Telefonare 28.817 oppure 38.560.

18 - OFFERTE LAVORO

MAGAZZINIERE cercasi per Novara 25-30enne coniugato, abitante in Novara, ambizioso, esperienza di vendita. Inviare curriculum vitae a: Foucray Italia, via Gramsci 40, Olgiate Olona.

24 - ANNUNCI VARI

LETTINI bimbi, carrozzine, seggioloni, canoette. Cordani, via 25 Aprile, Intra.